

# Il Maggio musicale ha i mesi contati Destino appeso a una legge speciale

*Ieri il sindaco ha incontrato a Roma il ministro Franceschini*

di **ILARIA ULIVELLI**

**IL MAGGIO** ha i mesi contati. Si rischia la liquidazione coatta. Suona di nuovo l'allarme per la sopravvivenza di un Festival che un tempo dava blasone e del suo ente lirico, uno dei fiori all'occhiello d'Italia. Per smaltire il debito pregresso di 69 milioni di euro e per raggiungere il pareggio strutturale di bilancio non sarà sufficiente l'allungamento – già ottenuto – di un biennio in cui godere dei benefici della legge Bray, con iniezione da 13 milioni di euro all'anno da parte dello Stato. I parametri del piano di risanamento sono troppo rigidi per riportare il Maggio in piena salute nel 2019.

**SERVIRÀ** un altro allungamento di almeno un triennio se non si riuscirà a portare a casa una norma che punti ad affrontare in maniera

strutturale le difficoltà delle fondazioni lirico sinfoniche. Vista anche la condizione dell'Arena di Verona con un piede nel baratro.

Proprio della legge salva-enti lirici hanno parlato il ministro per i beni culturali Dario Franceschini e il sindaco e presidente della Fondazione Maggio, Dario Nardella, ieri a Roma. Il sindaco è scappato da Firenze nel pomeriggio proprio per incontrare Franceschini che sta già lavorando alla legge che, se tutto va bene, potrebbe essere presentata nel giro di poche settimane e della quale il sindaco potrebbe dare annuncio al prossimo consiglio d'indirizzo del Maggio, fissato per il 15 luglio.

Sarebbe un'iniezione di fiducia e una boccata d'ossigeno per il Maggio che tra debiti pregressi, cause perse, sbrigliamento che stenta, sponsor che mancano e aiuti dai privati che non arrivano sta annaspando.

**ZOPPICA** anche l'operazione «nomi stratosferici» promessa dal so-

printendente Francesco Bianchi. Dopo aver messo in calendario Mika al Maggio, che il 30 e il 31 dicembre si esibirà con l'orchestra nella sua *Sinfonia pop*, l'idea era continuare su quella scia. Ma le trattative in corso si sono dissolte per via del fatto che non tutti, sapendo della difficoltà dell'ente lirico a dare seguito ai pagamenti, sono disponibili a rischiare.

Per i prossimi giorni è atteso un appello del soprintendente del Maggio Francesco Bianchi, sostenuto anche dal sindaco, per sollecitare i cittadini a diventare soci sostenitori del Maggio. Con il pagamento di una quota di 50 euro all'anno il nome del socio sarà inserito in tutti i programmi di sala e sul sito web, a testimonianza dell'aiuto al tempio fiorentino della musica.

#### IL PIANO DI RISANAMENTO

NON BASTANO I CINQUE ANNI CONCESSI DALLA LEGGE BRAY PER RIPORTARE IL BILANCIO IN PAREGGIO STRUTTURALE E PER SMALTIRE I 69 MILIONI DI DEBITI: IL MAGGIO HA BISOGNO DI UN NUOVO INTERVENTO



**Il ministro per i beni e le attività culturali Dario Franceschini**



Peso: 37%